

Karl Marx

Resoconto dei lavori parlamentari

«Neue Oder-Zeitung» n. 371

11 agosto 1855

× *London*, 8 agosto. Ieri, alla Camera dei comuni, si è svolto il dibattito sull'*India*, provocato dalla relazione finanziaria di Vernon Smith (che riunisce attualmente nella sua persona le cariche di gran mogul e manu) sull'impero britannico in Asia e dalla mozione di Bright che chiede che quest'importante argomento sia esposto ai Comuni in un momento in cui se ne possa discutere. Noi lasciamo provvisoriamente da parte questo dibattito in quanto che ci proponiamo, durante le ferie del parlamento, di tracciare un ampio quadro della situazione dell'India orientale.¹

Lord *John Russell* non si lascerà probabilmente sfuggire la scadenza della chiusura del parlamento senza tentare di ricavare dalla sua incresciosa situazione un capitale politico. Egli non appartiene *più* al governo e non appartiene *ancora* all'opposizione – in questo sta l'intollerabilità della situazione. Nell'opposizione dei tories, la carica più importante è occupata, e da questo lato a Russell non resta altro che mettersi il cuore in pace. Nell'opposizione liberale si sta imponendo come capo Gladstone. Nel suo ultimo discorso, tenuto in occasione del prestito turco e che dal suo punto di vista era esemplare, Gladstone ha perorato abilmente a favore della pace con la Russia, dimostrando che la guerra avviene a spese della Turchia e delle nazionalità che lottano per l'indipendenza, in particolare a spese dell'Italia. Russell intuisce che durante la sospensione delle sedute accadranno terribili disgrazie che si concluderanno, alla riapertura del parlamento, con grandi strepiti in favore della pace. Egli intuisce che per ottenere la pace occorrono pretesti liberali, tanto più che i tories si sono arroccati nella posizione del partito della guerra par excellence. L'Italia come pretesto per concludere la pace con la Russia! Russell invidia a Gladstone questa trovata, e non potendo *anticiparlo* in questa plausibile posizione, si risolve ad *assorbirlo* traducendo il discorso di Gladstone dallo stile nobile in volgare. La circostanza che egli non si trovi più nel governo, a differenza di Palmerston, e non ancora all'opposizione, a differenza di Gladstone, promette di render proficuo il plagio. E così ieri sera Russell si è alzato e ha esordito assicurando di « non voler sminuire né aggravare